

"Si valuta una realtà soltanto filtrandola attraverso un'altra. Soltanto quando *trapassa in un'altra*. Ecco perché il bambino scopre il mondo attraverso le trasfigurazioni letterarie o leggendarie o, comunque, *formali*. Ecco perché "essenza della poesia è l'immagine". Di qui si potrebbe dedursi che il mondo, la vita in generale si valorizzano unicamente avendo animo a un'altra realtà *oltremondana*. Diciamo, avendo l'animo a Dio. Possibile?"

"Com'è grande il pensiero che veramente *nulla a noi è dovuto*. Qualcuno ci ha mai promesso qualcosa? E allora perché attendiamo?"

*Cesare Pavese,
da "Il mestiere di vivere"*



CMC

CENTRO CULTURALE DI MILANO

via Zebedia, 2 – tel. 0286455162/68 www.cmc.milano.it

Il Pavese sconosciuto

"Vivere è cominciare, sempre"

nel 50° della morte di Cesare Pavese

la S.V. è invitata

qarana 

lunedì 13 novembre ore 21,000
presso la Sala San Marco, piazza san Marco, 1

“Pavese, realismo e attesa”

intervengono
Luca Doninelli, scrittore

Marziano Guglielminetti
docente di Letteratura Italiana e Umanistica
nella Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino

Giuseppe Pontiggia, scrittore

CMC

CENTRO CULTURALE DI MILANO

via Zebedia, 2 – tel. 0286455162/68 www.cmc.milano.it

Il Pavese sconosciuto

“Vivere è cominciare, sempre”

nel 50° della morte di Cesare Pavese

la S.V. è invitata

qarana 